# Filosofia morale

## Prof. Donatella Pagliacci

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

L’insegnamento si propone di introdurre le studentesse e gli studenti alla conoscenza delle coordinate fondamentali della riflessione filosofico morale, con particolare riguardo delle nozioni di *volontario e involontario, autonomia e eteronomia, libertà e necessità.* Il tempo presente ci pone dinanzi a una serie di istanze che necessitano di comprensione e interpretazione, in ordine alla disposizione interiore dell’essere umano e del rispetto reciproco. In particolare, siamo chiamati a discernere le categorie di dignità, *responsabilità* e mutuo *riconoscimento.*

Al termine dell’insegnamento, ciascuna studentessa e ciascuno studente si sarà appropriato di un lessico adeguato rispetto ai principali paradigmi della riflessione etica e sarà in grado di riconoscere e distinguere teorie teleologiche e deontologiche, saprà argomentare rispetto ai modelli teorici delle diverse prospettive etiche e discutere in ordine al problema della verità, della menzogna e dei malintesi del nostro tempo, oltre che alla ricerca interiore del senso.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Nella prima parte il corso si propone di mettere in evidenza che cosa renda inevitabile *decidere* e *scegliere*, tenendo conto del carattere limitato di ciò che si può *conoscere* su di sé e sugli altri. Di qui ci si chiederà in che misura l’uomo sia capace di *controllare* la propria vicenda esistenziale. Attraverso le *figure* polari del *pentimento*-*risentimento*, della *nostalgia*-*melanconia*,del *rimorso-rimpianto* e dell’*autenticità*-*malafede*,si cercherà di riflettere sulle condizioni di una vita *moralmente buona*, al fine di delineare un’*etica delle relazioni* capace di rispettare il *valore* dell’*unicità* personale oltre l’*indifferenza* direlazioni meramente funzionalistiche.

La seconda parte del corso intende proporre la lettura di un “classico” della filosofia – *La menzogna* di Agostino d’Ippona – che aiuti a pensare *in* *prima persona* alcune delle tematiche più importanti della riflessione morale: i temi dell’*ambivalenza* dell’esperienza umana; *dell’umiltà* e dell’*orgoglio*; *la* questione della *temporalità*, vale a dire dell’atteggiamento che l’uomo intrattiene con il *passato*, *presente* e *futuro*; l’*apertura alla verità trascendente* e dell’*conflitto interiore*; la dialettica tra *giustizia e amore*, anche all’interno delle società umane; l’apertura o la chiusura rispetto alla relazione fondamentale dell’uomo con Dio.

Quadro sintetico dei contenuti:

– La nozione di “condizione umana”: amore e libertà. Interiorità e intenzionalità.

– Interiorizzazione e ricerca del senso della verità nell’intimità del proprio essere. La dinamica della menzogna. Mentire e ed essere ingannati.

– La possibilità impossibilità del mentire nella riflessione filosofica. Il contributo di Agostino*.*

***BIBLIOGRAFIA***

M. Bettetitni, *Breve storia della bugia. Da Ulisse a Pinocchio*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2001.

Agostino, *Sulla bugia,* trad. it., Bompiani, Milano 2001 Per la comprensione del testo di Agostino *si consiglia* la lettura di: D. Pagliacci, *La via di Agostino. Dignità e vita morale*, ETS, Pisa 2020, in particolare i capitoli: 1,2,3,6.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Didattica frontale in aula. Tre ore settimanali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

Un esame orale in cui si verificherà: 1) l’avvenuta lettura dei testi indicati; 2) la capacità di presentarne il contenuto; 3) l’attitudine ad argomentare e a esprimere con chiarezza gli argomenti individuando i nessi fra i temi trattati; 4) la padronanza di un linguaggio congruo e adeguato; 5) la correttezza e l’efficacia espositiva.

Le studentesse e gli studenti dovranno anzitutto dimostrare di conoscere i concetti chiave trattati durante il corso. Nel colloquio orale dovranno dimostrare di sapersi orientare tra i temi e le questioni di fondo discussi durante le lezioni, con particolare attenzione: al rapporto tra scelta e rinuncia nella costruzione della propria idenità morale; alla distinzione metodologica ed etica tra momento descrittivo e valutativo; al nesso tra soggettivismo e sovranità; al tema della sincerità con se stessi e con gli altri; al ruolo dell’indifferenza nelle relazioni umani.

Ai fini della valutazione concorreranno la pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare nessi concettuali e questioni aperte.

Valutazioni:

30 e lode: eccellente, conoscenze solide, eccellenti capacità espressive, completa comprensione di concetti e argomenti.

30: molto buono, conoscenze complete e adeguate, capacità di espressione corretta e bene articolata.

27-29: buono, conoscenza soddisfacente, capacità di espressione essenzialmente corretta.

24-26: conoscenza abbastanza buona, ma non completa e non sempre corretta.

21-23: conoscenza generalmente buona ma superficiale. Espressione spesso non appropriata.

18-21: sufficiente.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Avendo carattere *introduttivo*, l’insegnamento non necessita di prerequisiti relativi ai contenuti presentati. Si presuppone, comunque, interesse e curiosità intellettuale per la riflessione filosofico-morale e si consiglia l’eventuale uso di un manuale di storia della filosofia per approfondire autonomamente i riferimenti agli autori trattati a lezione

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Donatella Pagliacci riceve, sempre su appuntamento, il martedì dalle 14.00 alle 17.00 in via Nirone, 15 quarto piano. Per prenotarsi scrivere a: donatella.pagliacci@unicatt.it